



L'auto ha un futuro elettrico

Testo a cura di
EMILIO INGENITO
direttore Automobile Club
Vercelli



Dalle amministrazioni potrebbe venire una scossa per il mercato. La mobilità sostenibile, non è solo quella che vede l'automobile al centro di progetti di viabilità ed uso più razionali, quella che vuole incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile; sostenibile è anche l'utilizzo di sistemi di alimentazione meno inquinanti oltre che più economici. I sindaci delle principali città americane si stanno organizzando per effettuare un ordine di massa di auto elettriche con lo scopo di spingere le Case automobilistiche a costruire più veicoli a batteria e per contestare le idee in materia dell'attuale amministrazione di Washington. In queste città sta nascendo l'ipotesi di federarsi per acquistare migliaia di veicoli elettrici per le forze di polizia, le aziende pubbliche nonché le flotte comunali. E' come se le maggiori città del Piemonte si mettessero insieme per dotare di veicoli elettrici le loro amministrazioni. Sarebbe una scossa per il mercato non indifferente ed un primo impulso allo sviluppo della diffusione dell'elettrico, anche se ci vorranno anni per completare un tale progetto. Potrebbe essere un'opportunità che i costruttori, dopo i grandi investimenti degli ultimi anni, non possono certo farsi sfuggire facilmente. Solo davanti a massicce richieste di modelli di auto a basse emissioni l'industria dell'auto è disposta a venire incontro alle volontà delle autorità. In Italia negli ultimi anni sempre

più si sta diffondendo l'utilizzo di veicoli con alimentazione ibrida. Siamo certamente ad un punto di svolta per il settore automotive e le case automobilistiche devono prendere decisioni importanti: da un lato ci sono coloro che credono che le auto a combustione continuino a dominare il mercato almeno per il prossimo decennio, dall'altro quelli che puntano tutto sulle auto elettriche. Le previsioni danno avvio alle strategie delle Case, le quali annunciano progetti e lanci per i prossimi anni.

Servono colonnine e incentivi

L'Unione europea è pronta a dare il colpo d'acceleratore alla mobilità elettrica con una nuova Direttiva, ancora in forma di bozza ma che dovrebbe essere pubblicata a fine anno, che imporrà a tutte le abitazioni di nuova costruzione o ristrutturate di installare colonnine



Punti di distribuzione dell'energia elettrica per le auto realizzate nella città di Torino

per la ricarica dei veicoli elettrici. Varrà già dal 2019; in più, dal 2023, il 10% dello spazio nei garage degli edifici di nuova fabbricazione dovrà essere riservato a postazioni per la ricarica. L'intento della Direttiva Ue è chiaro: non ci può

essere boom delle auto elettriche senza infrastruttura di ricarica. Anche la volontà politica e gli incentivi fiscali hanno un ruolo importante: in Norvegia, il paese europeo con più veicoli elettrici in Europa secondo l'associazione dei costruttori Acea, la rete di ricarica e gli sgravi fiscali hanno permesso di arrivare a un parco circolante a batteria di oltre 120.000 veicoli; nei primi tre mesi del 2016, il 25% di tutti i nuovi veicoli registrati è di tipo PEV (Plug-in Electric Vehicle; dati IHS). Il governo britannico, attraverso l'ufficio dedicato ai veicoli a bassa emissione, ha stanziato due milioni e

è che saranno gli stessi cittadini a poter richiedere che il punto di ricarica venga messo nella zona dove abitano. Le colonnine che verranno installate grazie a questo schema sono in grado di ricaricare due auto contemporaneamente e ogni impianto costerà circa 9.000 euro. Si presume che le richieste arriveranno soprattutto dalle zone più popolate e densamente abitate, soprattutto delle grandi città. Nel Regno Unito oggi si calcola esistano già 11.000 punti di ricarica aperti al pubblico, ma la crescita dei costi dei carburanti e le crescenti preoccupazioni per l'ambiente potrebbe far impennare la richiesta di auto a batteria nel prossimo futuro. La domanda di auto elettriche in Gran Bretagna è sempre più pressante e nel 2016 il numero di quanti hanno acquistato un'auto a batteria è cresciuto del 29%. Per questo è vitale che le strutture di ricarica su strada aumentino di numero. Oggi il 90% delle ricariche avviene in zone private, quasi tutte nei garage delle case, ma la diffusione delle auto elettriche impone che le cose cambino in fretta.

L'Italia sta preparando la Road Map 2030 per la mobilità sostenibile e deve recepire, entro la fine del 2017, la direttiva comunitaria (94/2014) per la realizzazione della rete di rifornimento per i carburanti alternativi (energia elettrica, metano, gpl, idrogeno). L'aumento delle colonnine di ricarica sarà fondamentale per una maggiore diffusione delle auto a batteria, ma gli incentivi per alleggerire il prezzo di listino conterranno almeno altrettanto: la Norvegia ha sostegni pubblici che rendono l'acquisto e il possesso di un'auto elettrica molto conveniente. Si va dall'uso delle corsie preferenziali, ai parcheggi pubblici e pedaggi gratis, abolizione dell'Iva sull'acquisto e di altre tasse.

La Direttiva Ue sulla mobilità elettrica ha ovviamente anche lo scopo di aiutare a ridurre le emissioni inquinanti, ma il risultato potrebbe non essere scontato. Uno studio dell'Agenzia europea dell'ambiente (Eea) riconosce che le auto elettriche alimentate da

fonti rinnovabili daranno un contributo fondamentale all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra dell'80-95% entro il 2050 nell'Unione europea. Tuttavia, siccome si prevede che per quell'anno l'80% dei veicoli sarà elettrico, occorrerà produrre molta più energia elettrica: il consumo da parte dei veicoli nella UE salirà da circa lo 0,03% del totale nel 2014 al 9,5% nel 2050. Così, mentre si ridurranno le emissioni di CO₂, ossido e biossido di azoto e polveri sottili, aumenteranno, di cinque volte di qui al 2050, le emissioni di biossido di zolfo (SO₂) associate alla generazione di energia elettrica. Come risolvere questa contraddizione? Il primo passo è fare in modo che l'energia elettrica sia generata da fonti rinnovabili: le proiezioni dell'Eea

Atena: le colonnine per la ricarica saranno presto una realtà



Sandro Baraggioli, presidente di Atena

Le colonnine per la ricarica di auto elettriche potrebbero diventare presto una realtà in città. Atena in è infatti al lavoro per sviluppare il progetto, attraverso alcuni incontri con imprenditori locali e l'amministrazione cittadina. Il primo obiettivo è quello di individuare uno o più punti dove poter installare le colonnine, per eventuali concessioni dei terreni.

Il presidente di Atena, Sandro Baraggioli, spiega che «siamo in una fase di progettazione, durante la quale stiamo parlando con partner della zona e aziende che si occupano di queste tecnologie. Come tempistiche, si sta provando a ragionare entro il 2017, cerchiamo di capire quali possono essere i tempi tecnici». «Con il Comune di Vercelli - prosegue Baraggioli - dovremo individuare il posto adatto dove collocare le colonnine ed eventualmente procedere con concessioni e rilevamento dei terreni. La cosa più interessante è il percorso che Atena sta cercando di sviluppare per stabilire partnership locali; stiamo avendo delle riunioni, una delle quali è in programma proprio questa settimana».

Simone Ottavis

si basano sul mix attualmente usato, che comprende il carbone. Alcune case automobilistiche lavorano però su una soluzione alternativa: la conservazione dell'energia a livello locale (presso piccole centrali ma anche singoli edifici) che sfrutta batterie "rigenerate". Le batterie esauste delle auto elettriche contengono infatti ancora dell'energia che si può reimmettere nella rete elettrica.

L'Automobile Club Vercelli, presente nel territorio, oltre per i servizi istituzionali offerti ai cittadini anche per le attività di Educazione e Sicurezza Stradale, è oggi pronto, grazie al know-how messo a disposizione dell'ACI, a collaborare con le Istituzioni cittadine a far sì che oggi anche l'elettrico trovi a Vercelli la sua diffusione.

CENTRO TIRABOLLI
CARROZZERIA MAROTTA

Via Paolo Borsellino, 8 - CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161 33177 - Call. 329 7303938

I NOSTRI SERVIZI:

- Rimozione bolli senza verniciatura
- DIMA universale
- Verniciatura a forno
- Sostituzione rapida cristalli
- Riparazione bolli grandine
- Pagamento diretto da compagnie assicuratrici

Per gli avvisi
di pubblicità legale su

Il Sole **24 ORE**

rivolgersi
esclusivamente a

S.P. SERVIZI PUBBLICITARI
via Quintino Sella 30, Vercelli
tel. 0161.219664

SEGUIAMO L'EVOLUZIONE DEL MONDO DELL'AUTORIPARAZIONE

CARROZZERIA
F. LLI MARENGO

VEETURE SOSTITUTIVE GRATUITE
DISERIGO PRATICHE CON TUTTE
LE COMPAGNIE ASSICURATIVE
CARICA CLIMA
SOCCORSO STRADALE
GARANZIA DI 10 ANNI
SULLA VERNICIATURA
BANCO DIMA UNIVERSALE
A CONTROLLO NUMERICO

VIA VALSESIA, 16 - 13030 CARESANABLOT (VC) - Tel. 0161 391158
E-mail: carrozzeriafareng@gmail.com - www.carrozzeriafratellimarengo.it